

suntek
Collettori solari e caldaie solari ad altissimo rendimento

Pompe di calore per impianti di riscaldamento e raffrescamento delle abitazioni utilizzando l'energia della terra

Kit solari a circolazione naturale, collettori solari per piscine, kit solare ad accumulo diretto e docce solari

suntek
RENEWABLE ENERGY

Suntek s.r.l.
Via Puccini, 1
24040 Madone (BG)
Tel 035/49.39.020
Fax 035/90.00.982
www.suntek.it

Per il progetto di recupero dell'edificio
**Finanziamento della Regione
a favore di Cascina Caccia**



Volontari di Cascina Caccia al torneo "12 ore" di Cavagnolo

SAN SEBASTIANO DA PO. La Regione Piemonte ha stanziato un contributo di 20.160 euro a favore di Cascina Caccia di in via Serra Alta 6, per proseguire i progetti di recupero e riutilizzo sociale degli immobili confiscati alla criminalità organizzata. La delibera è stata approvata dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore Mercedes Presso e dell'assessore Sergio Deorsola. Si tratta dell'ex cascina Belfiore, dove 27 anni venne impartito l'ordine di uccidere il procuratore capo di Torino, Bruno Caccia. Com'è noto, la cascina è stata affidata al Gruppo Abele di don Luigi Ciotti.

Si tratta dell'applicazione della legge regionale 14 del 2007 e del suo successivo regolamento, per la erogazione di contributi finalizzati a consentire il riutilizzo e la funzione sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata e assegnati ai Comuni. «Una legge che nacque dalla condivisione da parte di tutte le forze politiche, del Consiglio regionale e della Giunta, con l'obiettivo di contrastare i fenomeni mafiosi - ha spiegato l'assessore Deorsola - Una legge che coinvolge diversi soggetti istituzionali perché opera attraverso più aspetti, dalla formazione del personale docente per l'educazione alla legalità nelle scuole al sostegno dei progetti per il recupero sociale dei beni confiscati».

Tra gli altri beni confiscati, vanno ricordati lo stabile

di via Salgari 7 a Torino, abbandonato dal 1999 quando venne sequestrato al camorrista Ciro Peloso e destinato a laboratorio linguistico, la cascina di Moncalvo (Asti), appartenuta al braccio destro di Bernardo Provenzano e quella del malavitoso Vito Riggio a Volvera (Torino).

Nella serata di sabato 9 gennaio, un gruppo di volontari di Cascina Caccia ha presenziato al torneo di calcio a 5 delle "dodici ore", organizzato dall'Usd Pro Cavagnolo, con un banchetto dove veniva fornito materiale illustrativo sulle iniziative dell'associazione Libera, contro tutte le mafie. Molti, tra i giovani partecipanti al torneo e tra gli spettatori, che hanno richiesto informazioni e si sono dichiarati interessati all'attività di Libera. Sono stati esposti anche i prodotti alimentari frutto del progetto di vivaio-giardino nell'etere di terreno che circonda l'edificio di via Serra Alta. Cascina Caccia, oltre ad essere un luogo di produzione culturale e di accoglienza, sta infatti diventando anche un luogo di produzione alimentare. Il primo prodotto a marchio "Libera Terra" del nord Italia è stato il miele biologico di millefiori, di acacia e di melata. Alla fine di novembre è stato inoltre piantumato un nocciolo, per la produzione delle "noccioline del Piemonte", sempre con il marchio "Libera Terra".

Floriana Dutto

L'impresa Agf srl, costruttrice dell'edificio scolastico, ha scritto al Comune
Ottimismo del sindaco per il 2010
La scuola materna rimane al centro del dibattito politico locale

SAN SEBASTIANO DA PO. Il sindaco sansebastianese Laura Birolo vede con «ottimismo» l'avvio dell'attività amministrativa del 2010, il primo anno "intero" della sua Giunta, che venne eletta a metà 2009. Sul tappeto rimangono i problemi importanti, per i quali il paese attende da anni la soluzione, a partire dalla scuola materna, voluta dalla passata Giunta dell'ex sindaco Paola Cunetta. La struttura divisa maggioranza ed opposizione, con serrate polemiche e scambi di accuse, aumentati quando è giunta in Comune la comunicazione della revoca del contributo da parte della Regione Piemonte, per l'importo di 248 mila euro. A fine settembre, il Consiglio comunale fu costretto a prenderne atto, in occasione della previsione degli stanziamenti per la realizzazione delle opere pubbliche, per il programma trien-



Il sindaco Laura Birolo

nale 2009-2010, allorché vennero stralciati i lavori dell'area coperta degli impianti sportivi (per un importo presunto inferiore ai 100 mila euro) e per la riduzione del costo della ristrutturazione del primo lotto del vecchio municipio all'importo di 160 mila euro.

La scuola materna è ritornata alla ribalta in seguito alle dichiarazioni dei responsabili dell'impresa Agf Srl, che ha realizzato i lavori. «Nel 2007 ci siamo aggiudicati l'appalto per la costruzione della nuova scuola materna. Tra



Il palazzo municipale

mille difficoltà e pressioni siamo riusciti ad ultimare sostanzialmente i lavori a fine maggio 2009, entro le elezioni comunali. Da allora, la bellissima e costosissima struttura è ferma ed inutilizzata, perché non sussistono le condizioni tecniche, economiche ed amministrative per operare al fine di ultimare le poche opere ancora da realizzare». Secca la replica del sindaco Birolo: «Sono dispiaciuta che degli imprenditori svolgano azioni politiche rivolgendosi ai giornali». Continua il primo cittadino: «Innanzitutto

bisogna sottolineare che i lavori alla scuola materna non sono stati ultimati a giugno: dopo l'insediamento della nuova Amministrazione la ditta ha infatti continuato ad operare nel cantiere per oltre un mese, a seguito di nostre varie sollecitazioni. Poi, il 12 ed il 24 novembre scorsi, la direzione dei lavori ha inviato alla ditta, ed al Comune per conoscenza, due comunicazioni, comprendenti una trentina di punti relativi a lavori da completare». Ha inoltre dichiarato il sindaco: «Ai fini della tutela dell'Am-

ministrazione comunale e della cittadinanza sansebastianese, ho affidato ad un tecnico consulente la verifica della pratica per la parte economica dell'appalto. E' ovviamente volontà netta dell'Amministrazione di terminare al più presto e bene il cantiere della scuola materna».

Conclude il sindaco Birolo: «La revoca del contributo per la scuola materna è stata una vera e propria doccia fredda. Abbiamo passato i primi mesi di lavoro a valutare quello che era accaduto, constatando che i progetti dati per fatti si stavano sgretolando e c'erano soltanto sulla carta. Abbiamo ricostruito pratiche importanti che precedentemente erano state gestite con superficialità. Siamo stati costretti a correre per tamponare e riconvertire progetti già dati per fatti dalla precedente Amministrazione».

Gianni Caruso

Un'altra mattinata di terrore per la Birolo
Nuova rapina nell'ufficio postale da lei diretto a San Benigno

SAN SEBASTIANO DA PO. (r.s.) Il sindaco Laura Birolo ostaggio dei rapinatori, nella sua veste di direttrice dell'ufficio postale di San Benigno Canavese. E' accaduto verso le 11,30 di sabato 19 dicembre, ma già il 3 ottobre scorso la prima cittadina sansebastianese si era presa un grosso spavento, per un altro colpo, sempre nell'ufficio postale da lei diretto. I rapinatori, invece di accanirsi, come avevano fatto in precedenza, su vetri antiproiettili che separano la zona destinata alla clientela dell'ufficio postale dal back office, hanno preferito attendere che Laura Birolo, in procinto di trasferirsi in un altro ufficio postale, a Verolengo, entrasse dalla porta di servizio. È a quel



Le poste di San Benigno

punto che i rapinatori sono entrati in azione prendendo in ostaggio il sindaco. In questo modo hanno costretto i dipendenti della filiale a consegnare il denaro. Il bottino è stato successivamente quantificato in 20 mila euro in contanti e poco più di 2 mila euro in francobolli. Su questa, come per le altre due rapine (la prima dell'anno si era registrata ad agosto) in-

dagano i Carabinieri della Compagnia di Chivasso. I militari hanno trovato l'auto usata dai rapinatori per la fuga, una Alfa 146, data alle fiamme nella zona di Volpiano. «Subire una rapina è veramente qualcosa di terribile» spiega il sindaco. Nell'ottobre scorso, Laura Birolo dovette fronteggiare due rapinatori assaltarono lo sportello. Fu costretta ad aprire la cassaforte, mentre le due impiegate furono spintonate e buttate a terra dai malviventi, mentre uno dei clienti fu colto da mallore. Un terzo uomo, con funzione di palo ed autista della banda, aspettava invece i suoi complici all'esterno, al volante di una Seat Leon, con il motore acceso, pronto per la fuga.

Il Comune rimborsa Poste Italiane

SAN SEBASTIANO DA PO. (r.s.) La responsabile del servizio finanziario del Comune, Manuela Anselmino, e l'istruttore del provvedimento, Elena Furini hanno firmato la determina nella quale vengono rimborsati a Poste Italiane Spa 395, 94 euro per gli oneri sostenuti, a fronte delle assenze effettuate per l'espletamento del mandato elettivo di sindaco, da parte del proprio dipendente Birolo Laura Luigina, che di mestiere è appunto direttrice di ufficio postale. Nel dettaglio, il rimborso a cui si riferisce la determina è quello richiesto da Poste Italiane Spa per i mesi di giugno (246,34 euro) e agosto (119,60 euro).

Leva del 1992 scoppiettante

SAN SEBASTIANO DA PO. (r.s.) Questi i coscritti della collina che hanno partecipato alla festa di leva del 1992, svoltasi nel padiglione allestito nella piazza degli impianti sportivi sansebastianesi da lunedì 4 a mercoledì 6 gennaio. Da San Sebastiano Po: Danilo Benso, Alessandro Nigra, Fabio Capello, Selene Vecchi, Giulia Giacobbe, Cristina Barbero, Danilo Viano, Francesca Vai, Andrea Birolo, Eleonora Catellani e Martina Rosignoli. Da Brusasco: Federico Aucello, Vittoria Viscardi, Matteo Pavan, Marina Rotolo, Enrico Idrizzi ed Arianna Buschini. Da Cavagnolo: Pamela Randulf, Naomi Turchi, Silvia Francheo, Melissa Nervo, Martina Olmo, Simone Nervo, Eddy Lazzari, Chiara Pomatto, Veriano Gavosto e Federica Maggio. Da Brozolo: Marina Ferro ed Emanuele Arrodetti. Da Lauriano: Lucrezia Guzzo, Francesca Rei, Diego Brasolin ed Emanuele Conrado. Da Monte da Po: Alessandra Bosso, Emanuele Annesse ed Edoardo Bugada. Da Verrua Savoia: Alessandra Marzali. Da Casalborgone: Andrea Da Lozzo, Silvia Marola, Chiara Seglie, Sofia Cavallero, Lorenzo Delmastro, Chiara Allocco, Marylanda Abdullaj, Vittoria Campolmi, Simone Bocca e Chiara Guagnini ed infine, da Castagneto Po: Vera Tarnavasio, Davide Borca e Simone Ceron. E' stata una bella festa, con un unico neo: una rissa, di cui parliamo in cronaca (a pag. 2).

Sabato 23 "Monsù Giget" al Centro Pastorale

SAN SEBASTIANO DA PO. Prosegue la nona edizione della rassegna "Andiamo a teatro", organizzata dal Circolo Culturale di San Sebastiano Po, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale e della Provincia di Torino, presso il Centro Pastorale di via Chivasso 45. I prossimi appuntamenti sono fissati per sabato 23 gennaio,

Domenica 24 la fiera di San Sebastiano

SAN SEBASTIANO DA PO. Domenica 24 gennaio, dalle ore 9, si svolgerà in piazza Agnelli la Fiera di San Sebastiano, organizzata dal Comune e della Pro Loco. Alle 11,30 l'aperitivo offerto dall'Amministrazione comunale e, alle 12, nel padiglione coperto, sarà l'ora della "buseca". Nel pomeriggio sfilata di gruppi storici e folcloristici e non mancherà il vin brulé del Gruppo Alpini.

Progetto zanzare, saldata la seconda rata 2009

SAN SEBASTIANO DA PO. Le casse comunali sansebastianesi hanno liquidato la seconda tranche della quota annuale al Comune di Torrazza Piemonte, Comune capofila, per l'adesione al Progetto integrato di lotta

biologica alle zanzare per l'anno 2009, ammontante a 1.392 euro. I costi del progetto sono ripartiti tra i Comuni facendo riferimento al numero degli abitanti ed agli ettari del relativo territorio.

**Sul sito internet e sui pascoli bovini
Le risposte alle interrogazioni**

SAN SEBASTIANO DA PO. Nell'ultimo Consiglio comunale del 2009, il sindaco Laura Birolo ha risposto ad una serie di interrogazioni presentate dalla lista di minoranza Progetto San Sebastiano. In merito all'aggiornamento del sito internet, il primo cittadino ha spiegato che sono stati inseriti gli atti amministrativi adottati ed ha aggiunto: «Siamo stati impegnati a tamponare errori gravissimi imputabili alla precedente Amministrazione». Il capogruppo ed ex sindaco Paola Cunetta Paolina ha ribattuto che «questa risposta non è conforme a quanto richiesto. E' normale che quando si attua un cambio di Amministrazione ci siano cose da mettere a posto. Comunque, a nostro avviso, il sito non è stato adeguatamente aggiornato». Il sindaco ha inoltre risposto ad un'interrogazione sui pascoli bovini su terreni comunali, in zona Battaglino, affermando che «risulta agli atti un'autorizzazione al pascolo». Il consigliere Cunetta ha risposto annunciando la richiesta formale di copia dell'autorizzazione.